“Le mail sono l’accesso più usato dagli hacker”

La Provincia di Lecco del 28 dicembre 2020 parla la nostra associata Libraesva.

«Le mail sono l'accesso più usato dagli hacker»

Soluzioni. Alla lecchese Libraesva il premio inglese per la cybersecurity
«All'inizio il problema era la spam, poi sono arrivati sistemi più sofisticati»

LECCO

È di metà dicembre l'assegnazione alla società lecchese Libraesva del Computing Security Awards 2020, premio inglese per le migliori soluzioni di email security e anti-phishing che l'azienda riceve per la quarta volta consecutiva.

Riconoscimenti

È solo l'ultimo dei numerosi riconoscimenti ottenuti dalla società lecchese che si è guadagnata una reputazione internazionale nel mondo della security per la posta elettronica su diversi settori di applicazione, dall'education alla moda, al terziario, alle funzioni statali, di soluzioni email, (security, load balancer e archiver).

Paolo Frizzi, ingegnere meccanico lecchese che ha dato vita a Libraesva nel 2005 come spin-off dalla softwarehouse Libra Srl, a sua volta da lui fondata nel 1994.

Fiore all'occhiello dell'attività aziendale è lo sviluppo dell'email gateway Esva (Email security virtual appliance). Il prodotto si pone come punto di interscambio che filtra tutte le email in entrata e in uscita, e il modo in cui lo fa, afferma Frizzi, è il «segreto di fabbrica» che ha visto Libraesva guadagnare quote di mercato su enormi marchi Usa del settore.

«Noi cerchiamo di togliere agli hacker gli strumenti di cui hanno bisogno per farci del male – afferma Frizzi -. Palo Alto network ha fatto una partnership con noi e la cosa più lusinghiera sta nel fatto che non siamo noi ad integrare loro nella tecnologia, sono loro ad aver messo a disposizione degli utenti la possibilità di integrare i loro feed per bloccare email dannose».

Paolo Frizzi, titolare della lecchese Libraesva

Una tecnologia determinante per l'internazionalizzazione della società. Realizzato a Lecco, lo sviluppo software è venduto in tutto il mondo.

Di recente Libraesva ha rilasciato Adaptive Trust Engine (sistema di adattamento della fiducia), nuovo prodotto che incrocia le abituali corrispondenze email aziendali misurando le relazioni di fiducia fra chi le utilizza. Valuta, ad esempio, chi scrive di più a chi, quante email vengono scambiate, quanti colleghi si scrivono e altro. Lo scopo è creare uno scudo informatico che riconosce e respinge chi ruba contatti spacciandosi per qualcun altro, inserendosi nelle email.

Eccellenti

«Serviamo realtà che vanno dalle Pmi alle grandi aziende e organizzazioni, il mercato lecchese – spiega Frizzi - ha imprese eccellenti ma per noi ha un numero limitato di clienti a causa del suo carattere strettamente manifatturiero, con molto personale nei reparti di produzione e pochi dipendenti in ufficio, con relativo basso numero di caselle email. Serviamo anche realtà locali, ad esempio la Banca Popolare di Sondrio e associazioni importanti del Lecchese sono nostre clienti, ma sono, appunto, soprattutto realtà dei servizi finanziari o enti».

Fra i fiori all'occhiello di Libraesva c'è Safilo, ma per il resto rimangono top secret i nomi dei grandi clienti, privati e istituzionali, serviti in Italia, e nel mondo dove, fra l'altro, 20 delle prime 100 scuole inglesi sono clienti dell'azienda lecchese.

All'inizio Libra non si occupava solo di posta elettronica. «In un paio d'anni il business della connettività è finito in mano ai colossi e noi abbiamo continuato a gestire la posta elettronica delle aziende lecchesi, come impresa locale. Così, quando l'email si è diffusa, ne abbiamo visto a fondo pregi e difetti. E se all'inizio il problema era la spam, oggi è ben altro visto che oltre il 90% degli attacchi di cibersecurity partono con una mail. Trovando continue soluzioni ai problemi dei nostri clienti ci siamo ritrovati con un prodotto di successo».

Per superare i confini serviva a quel punto una fonte terza che certificasse la qualità del lavoro. Quindi Frizzi prende contatto a un'azienda inglese che da vent'anni realizzava test comparativi sugli antivirus anche sulla posta elettronica. Il primo test basato su parametri tecnici, nel 2010, è stato un successo che ha visto Libra terza in graduatoria. Da lì è partita una svolta che ha aperto a Libraesva i mercati del mondo. **M. Del.**

Download